



**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale 000002CZ

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto vasoio

**SOGGETTO**

Titolo Vasoio con allegoria mitologica

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia RA

Comune Faenza

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia museo

Contenitore Museo Carlo Zauli

Denominazione spazio viabilistico Via della Croce, 6

**UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

Numero AG000002CZ

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

Frazione di secolo metà

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1953

A 1955

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE

Autore Zauli Carlo

Dati anagrafici / estremi cronologici 1926/ 2002

Sigla per citazione FAEN/00001171

## DATI TECNICI

Materia e tecnica maiolica policroma

## MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 5,5

Larghezza 51

Profondità 35

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto Vassoio di forma ovale a bordo rialzato in maiolica policroma, che presenta una decorazione a rilievo di soggetto mitologico. Sul retro si trova la firma dell'artista.

## ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria

Posizione retro

Notizie storico-critiche L'opera in oggetto appartiene alla produzione degli anni '50, questi primi lavori di Carlo Zauli rivelano un forte legame nei confronti della cultura ceramica della sua città e parallelamente una volontà di superamento della stessa. Vasi, piatti, ciotole, fiasche e brocche in maiolica – tipologie tradizionali con motivi a rilievo e impreziosite da smalti da colori vivi e decori in linea con le tendenze primitiviste dell'epoca – testimoniano sin dagli inizi una ricerca formale in direzione scultorea. Il primo riconoscimento ufficiale come artista arriva nel 1953, quando vince il Premio Faenza nell'11° Concorso Nazionale della Ceramica. Parteciperà poi a numerose esposizioni di carattere nazionale e internazionale e molti

saranno i premi vinti. Pur continuando a creare opere in maiolica, nella seconda parte degli anni '50 inizia la sua ricerca tecnologica verso il grès e il rivestimento ottenuto ad alta temperatura, precursore del cosiddetto "bianco Zauli". In questi anni stabilisce importanti rapporti artistici e di amicizia con Albert Diato, Nanni Valentini e Giuseppe Spagnulo, ma anche Giò Pomodoro e Lucio Fontana. Nel 1958 inizia anche la sua carriera nell'insegnamento con la cattedra di Tecnologia Pratica presso il rinomato Istituto d'Arte per la Ceramica di Faenza.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

Nome file



## BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica  
Autore Zauli C.  
Anno di edizione 2002  
Sigla per citazione MIC/00000508  
V., pp., nn. pp. 128 fig.2; 271 n.2

## BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica  
Autore Caramel L./Spadoni C.  
Anno di edizione 2007  
Sigla per citazione C.Zauli Kyoto  
V., pp., nn. pp. 44 fig.7; 207 n.007

## COMPILAZIONE

## COMPILAZIONE

Data 2017

Nome

Zauli M.

Nome

Parisini S.